

Simest

Potenziamento Mercati Africani

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle imprese italiane che intendono investire, sono già presenti, esportano o si approvvigionano in **Africa**. Per essere ammissibili, le imprese devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Possono presentare un Piano di Investimenti e impegnarsi a realizzare almeno il 30% dell'importo rendicontato nella regione.
- Devono avere un fatturato export pari ad almeno il 5% e inoltre essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - Devono dimostrare una presenza stabile nel territorio attraverso una sede attiva da almeno sei mesi o da attivare entro la prima erogazione;
 - Se prive di una sede, possono comunque qualificarsi esportando almeno il 2% del proprio fatturato totale verso l'Africa o importando dalla stessa area almeno il 2% del proprio fatturato.
- Un'ulteriore possibilità di ammissione riguarda le imprese il cui fatturato dipenda per almeno il 10% da forniture a imprese italiane che operano con l'Africa, a condizione che queste ultime rispettino i requisiti di presenza stabile, export o importazione previsti.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 6 anni (2 preammortamento + 4 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, se l'impresa ha sede operativa nel Mezzogiorno da almeno 6 mesi.

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, per le imprese con sede operativa in regioni italiane diverse da quelle del Mezzogiorno.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Almeno il 60% dell'Intervento Agevolativo per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia:

- acquisto/leasing finanziario di macchinari;
- tecnologie hardware e software;
- sviluppo digitale dei processi aziendali;
- investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e software 4.0;
- soluzioni di disaster recovery e business continuity;
- blockchain;

2. Fino al 40% dell'intervento Agevolativo per spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti:

- spese per la formazione professionale in Italia o in Africa;
- spese per l'affitto;
- spese promozionali;

3. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

- Aggiornamento marzo 2026 -